



MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e della RICERCA

I. C. VIA ORMEA

Via Ormea, 6 ☎ 0661568456 📠 0661569749

00166 ROMA – XXVI° Distretto – XIII° Municipio

C.M. RMIC8G200T – C.F. 97715090581

www.icviaormea.gov.it ✉ rmic8g200t@istruzione.it ✉ rmic8g200t@pec.istruzione.it

COMUNICAZIONE N. 9

Al Personale Ata
Tutti i plessi

OGGETTO: Applicazione del decreto 81/2008: invio circolari informative sicurezza

Ai sensi del decreto citato in oggetto, allegate alla presente, si inviano n. 7 circolari perché se ne faccia oggetto di attenta lettura. Una copia sarà pubblicata sul sito della scuola per facilitarne la fruizione da parte di tutti in qualsiasi momento.

Le circolari di cui sopra hanno per oggetto:

| <i>Circ.</i> | OGGETTO |
|--------------|---|
| n. 1 | Procedure per il mantenimento e il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione |
| n. 2 | Prevenzione del rischio da esposizione ad apparecchiature munite di videoterminali |
| n. 3 | Prevenzione del rischio derivante dall'uso di macchine e attrezzature |
| n. 4 | Prevenzione del rischio per il personale in gravidanza o in maternità |
| n. 5 | Prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi |
| n. 6 | Prevenzione del rischio conseguente a situazioni strutturali e manutentive |
| n. 7 | Prevenzione del rischio derivante dall'uso di sostanze pericolose |

CON L'OCCASIONE SI RIBADISCE CHE ALL'INTERNO DEI LOCALI SCOLASTICI E NELLE PERTINENZE È VIETATO FUMARE.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuseppe Russo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)

CIRCOLARE N. 1: Procedure per il mantenimento ed il miglioramento delle misure di prevenzione e protezione

Le norme a tutela della salute del personale prevedono, fra gli obblighi del Datore di lavoro, quello di attivare tutte le procedure necessarie per il mantenimento e il miglioramento nel tempo delle misure di prevenzione e protezione.

Le stesse norme obbligano i lavoratori a segnalare eventuali anomalie rilevate negli ambienti di lavoro per essere sollevati da responsabilità in merito a eventuali successivi danni a cose e persone.

Per l'espletamento di tali adempimenti sono stati predisposti i seguenti strumenti:

1. schede di segnalazione
2. registro delle segnalazioni

Le schede di segnalazione compilate (complete dell'ubicazione, tipologia ed eventuale numero identificativo del locale o del luogo cui si riferiscono), dovranno essere utilizzate dai lavoratori ogni qualvolta rilevino una anomalia inerente all'ambiente di lavoro nel quale si trovano ad operare e consegnate al Preposto che, dopo aver valutato se le segnalazioni ricevute corrispondono ad effettive situazioni di rischio, provvederà a farle registrare dal personale collaboratore sull'apposito "Registro" ed a inoltrarle al Datore di Lavoro per concordare le eventuali contromisure in attesa della soluzione del problema.

Si ricorda che ai lavoratori non viene richiesta alcuna capacità di tipo tecnico, ma solo la normale capacità di osservazione e di segnalazione che, da sempre, sono abituati a mettere in pratica.

CIRCOLARE N. 2: Prevenzione del rischio da esposizione ad apparecchiature munite di videoterminali

Com'è noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro obbliga il Datore di lavoro, in presenza di pericoli che possono comportare dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, a eliminare il rischio alla fonte o quantomeno a limitare il numero degli esposti o il periodo di esposizione. Il rischio connesso all'uso di apparecchiature dotate di videoterminale, riferito all'apparato oculovisivo, secondo la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro, interviene a seguito di utilizzo di dette apparecchiature per almeno 20 ore settimanali. Non essendo possibile, vista la funzione insostituibile di dette apparecchiature, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento adottabile appare quello di non superare il predetto limite di esposizione. Per tale motivo è fatto obbligo, per tutti i dipendenti che utilizzano dette apparecchiature, a limitare l'uso delle stesse per un massimo di 19 ore settimanali. **E' fatto comunque obbligo a tutto il personale che fa uso di tali apparecchiature, di interrompere, con passaggio ad altro lavoro per 15 minuti, il lavoro al videoterminale ogni 120 minuti.** Sarà cura del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, ripartire il lavoro fra i propri collaboratori, in modo tale che non venga superata tale soglia. Analoga cura verrà posta dai docenti e dagli altri lavoratori che dovessero utilizzare apparecchiature munite di videoterminale per ragioni didattiche o di studio. Si rammenta inoltre, che nell'uso delle apparecchiature munite di videoterminale il rischio dell'apparato oculovisivo è anche connesso al posizionamento della postazione video, soprattutto per quanto riguarda i fenomeni di riflessione e di abbagliamento. Pertanto, al fine di evitare il rischio connesso è necessario che i lavoratori interessati assicurino un posizionamento del terminale video secondo i criteri suggeriti nelle schede informative.

CIRCOLARE N. 3: Prevenzione del rischio derivante dall'uso di macchine/attrezzature.

Non essendo possibile, vista la funzione insostituibile delle macchine e delle attrezzature manuali o a motore in uso, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento adottabile è apparso quello di assicurarsi che macchine ed attrezzature utilizzate siano rispondenti alle norme di sicurezza, correttamente installate e regolarmente mantenute da personale qualificato.

Malgrado le macchine e attrezzature in uso nella scuola siano conformi, per costruzione ed installazione, alla normativa di sicurezza sul lavoro e in buono stato di conservazione, può comunque sussistere un rischio residuo legato alle modalità d'uso delle stesse.

Per tale motivo, tutti i dipendenti sono tenuti a utilizzare:

1. esclusivamente le macchine e le attrezzature di cui hanno ricevuto formazione sul il corretto funzionamento e le modalità d'uso e per lo scopo cui sono destinate;
2. i dispositivi di protezione individuale messi loro a disposizione, ove previsto.

E' inoltre fatto divieto di modificare, in qualsiasi modo, macchine ed attrezzature. **I lavoratori hanno altresì l'obbligo, prima di collegare alla rete elettrica apparecchiature, di assicurarsi che le stesse siano collegate ad una presa idonea, per voltaggio e la potenza, ai dati riportati nella targhetta identificativa.** A tale scopo occorre prendere visione dei relativi manuali di istruzioni, disponibili nell'apposita cartella. Tale disposizione si applica anche alle operazioni di sostituzione di eventuali materiali di consumo per macchine di ufficio.

CIRCOLARE N. 4: Prevenzione del rischio per il personale in gravidanza o in maternità.

Com'è noto la normativa di igiene e sicurezza sul lavoro, stabilisce l'obbligo per il Datore di lavoro di valutare il rischio cui potrebbero essere esposte le lavoratrici in stato di gravidanza o in maternità fino a sette mesi dal parto. Vista la possibilità del determinarsi di alcune delle situazioni di rischio indicate, **è indispensabile che le lavoratrici in stato di gravidanza informino tempestivamente il Datore di lavoro di tale condizione al fine di consentirgli di adottare le necessarie misure preventive.**

CIRCOLARE N. 5: Prevenzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi.

Il rischio connesso alla movimentazione manuale dei carichi (sollevamento, spostamento e trasporto di carichi) e riguardante l'apparato muscolo-scheletrico interviene, come descritto nella relativa scheda di rischio, se sussiste una delle seguenti possibilità:

1. Caratteristiche del carico:

- è troppo pesante (maggiore di 30 kg per gli uomini adulti/maggiore di 20 kg per le donne adulte)
- è ingombrante o difficile da afferrare;
- non permette la visuale;
- presenta spigoli acuti o taglienti;
- è troppo caldo o troppo freddo;
- contiene sostanze o materiali pericolosi;
- è di peso sconosciuto o frequentemente variabile;
- l'involucro è inadeguato al contenuto;
- è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi;
- è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato a una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco;
- può, a motivo della struttura esterna e /o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto.

2. Sforzo fisico richiesto:

- è eccessivo
- può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco
- è compiuto con il corpo in posizione instabile
- può comportare un movimento brusco del corpo

3. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro:

- lo spazio libero, in particolare verticale, è insufficiente per lo svolgimento dell'attività richiesta
- il pavimento è ineguale, quindi presenta rischi di inciampo o di scivolamento per le scarpe calzate del lavoratore
- il posto o l'ambiente di lavoro non consentono al lavoratore la movimentazione manuale dei carichi a un'altezza di sicurezza o in buona posizione
- il pavimento o il piano di lavoro presenta dislivelli che implicano la manipolazione del carico a livelli diversi
- il pavimento o il punto di appoggio sono instabili
- la temperatura, l'umidità o la circolazione dell'aria sono inadeguate.

4. Esigenze connesse all'attività:

- sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti troppo prolungati;
- periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente
- distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto
- un ritmo imposto da un processo che non può essere modulato dal lavoratore.

Non essendo possibile, vista l'esigenza di effettuare comunque saltuarie operazioni di sollevamento, spostamento e trasporto dei carichi, eliminare il rischio alla fonte, l'unico intervento di prevenzione

adottabile appare quello di non effettuare tali operazioni nelle situazioni appena descritte. Per tale motivo, tutti i dipendenti che effettuano movimentazione manuale dei carichi, sono obbligati a evitare che tale lavorazione avvenga nelle situazioni di rischio di cui sopra, ricorrendo, se necessario, all'aiuto di altri colleghi di lavoro o utilizzando sistemi meccanici di sollevamento e trasporto. È, inoltre, obbligatorio l'uso dei dispositivi di protezione individuale (guanti in crosta, calzature antidrucciolevoli) messi appositamente a disposizione.

CIRCOLARE N. 6: Prevenzione del rischio conseguente a situazioni strutturali e manutentive.

Per quanto attiene ai rischi derivanti da pericoli connessi alla inosservanza delle norme di protezione tecnica nella costruzione e manutenzione degli immobili in cui si svolge l'attività lavorativa, ricordo che gli interventi sono di competenza dell'Ente Locale tenuto per effetto di leggi alla fornitura e manutenzione dell'immobile. Relativamente agli interventi necessari per assicurare il rispetto delle norme di protezione tecnica, questo Ufficio provvede sistematicamente ad inoltrare le relative richieste all'Ente Locale.

Nell'attesa del richiesto intervento risolutivo, però, è necessario adottare tutte le misure sostitutive possibili con le risorse a disposizione dell'istituzione scolastica, al fine di salvaguardare comunque la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli studenti equiparati.

A tal fine, oltre ai possibili interventi sostitutivi, si provvede ad applicare la prescritta segnaletica di sicurezza al fine di evidenziare le situazioni di pericolo non altrimenti eliminabili. Tutti i dipendenti sono pertanto obbligati ad attenersi alle indicazioni della segnaletica di sicurezza, ponendo la massima cura nell'evitare comportamenti che possono pregiudicare la propria salute e la propria sicurezza, nonché quella degli altri soggetti su cui possono ricadere gli effetti di eventuali azioni o omissioni.

CIRCOLARE N. 7: Prevenzione del rischio derivante dall'uso di sostanze/miscele pericolose

Il rischio connesso all'utilizzo di sostanze e preparati pericolosi potrebbe concretizzarsi:

- nelle lavorazioni che comportano l'uso di prodotti per la pulizia;
- nell'uso di sostanze e miscele nei laboratori;
- nelle operazioni di sostituzione di materiali di consumo per macchine da ufficio.

A tale riguardo si è già provveduto, ove possibile, alla sostituzione dei prodotti per la pulizia dei locali classificati come pericolosi, con altri che non sono classificati come tali.

Non essendo però possibile eliminare completamente il rischio alla fonte con la totale sostituzione dei prodotti pericolosi, è necessario adottare alcuni interventi di prevenzione.

Per tale motivo, tutti i dipendenti che utilizzano sostanze e/o preparati pericolosi, sono obbligati a:

- utilizzare tali prodotti secondo le prescrizioni d'uso e di conservazione riportati nelle schede di rischio o nelle etichette che li accompagnano, e secondo la formazione ricevuta;
- conservare i prodotti stessi in armadietti o ambienti appositi, debitamente chiusi e inaccessibili ad altri se non alle persone autorizzate.
- utilizzare i necessari dispositivi di protezione individuale messi a disposizione.

I lavoratori interessati sono responsabili della corretta applicazione delle presenti disposizioni.

DATA, 03/10/2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Giuseppe Russo

(firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)